

Andrea De Marchi, piemontese nato a ~~1962~~, è professore ordinario di Storia dell'arte medioevale all'Università di Firenze, dopo essere stato ispettore in Soprintendenza a Pisa (1994-1995), ricercatore all'Università di Lecce (1995-2000) e professore all'Università di Udine (2000-2006). Ha studiato a Siena, con Luciano Bellosi. Le sue prime ricerche, sulla pittura tardogotica nelle Marche e a Venezia, sono confluite nel libro *Gentile da Fabriano. Un viaggio nella pittura italiana alla fine del gotico* (1992, riedito nel 2006). Si è interessato di svariati argomenti, riguardanti la pittura, il disegno e la miniatura fra gotico e rinascimento. Nel 1996 ha fondato con altri studiosi 'Nuovi studi. Rivista d'arte antica e moderna', di cui è redattore. Insieme ad altri ha curato diverse mostre: nel 2002 su *Il Quattrocento a Camerino. Luce e prospettiva nel cuore della Marca*, nel 2004-2005 su *Fra Carnevale. Un artista rinascimentale da Filippo Lippi a Piero della Francesca* (Milano, Brera e New York, Metropolitan Museum), nel 2005 *Autour de Lorenzo Veneziano. Fragments de polyptyques vénitiens du XIVe siècle* a Tours, nel 2006 *Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento* nella città natale dell'artista, nel 2010 *Le arti a Siena nel primo Rinascimento*, nel 2013 *Da Donatello a Lippi. Officina pratese*, nel 2017 *Legati da una Cintola. La pala di Bernardo Daddi e l'identità di una città* a Prato, nel 2019 con Francesco Caglioti *Verrocchio il maestro di Leonardo*. Nel 2002 ha curato il volume *Pittori a Camerino nel Quattrocento*, nel 2008, insieme con Matteo Mazzalupi, *Pittori ad Ancona nel Quattrocento*, nel 2015, *Santa Maria Novella. Dalle origini al tardogotico*, nel 2016 *Santa Maria Novella. Dalla Trinità di Masaccio alla metà del Cinquecento*. Sta lavorando sulla decorazione delle chiese mendicanti ed in particolare francescane fra Due e Trecento e sull'evoluzione della pala d'altare fra gotico e rinascimento.

Andrea De Marchi, piemontese nato a Biella nel 1962, è professore ordinario di Storia dell'arte medioevale all'Università di Firenze, dopo essere stato ispettore in Soprintendenza a Pisa (1994-1995), ricercatore all'Università di Lecce (1995-2000) e professore all'Università di Udine (2000-2006). Ha studiato a Siena, con Luciano Bellosi. Le sue prime ricerche, sulla pittura tardogotica nelle Marche e a Venezia, sono confluite nel libro *Gentile da Fabriano. Un viaggio nella pittura italiana alla fine del gotico* (1992, riedito nel 2006). Si è interessato di svariati argomenti, riguardanti la pittura, il disegno e la miniatura fra gotico e rinascimento. Nel 1996 ha fondato con altri studiosi 'Nuovi studi. Rivista d'arte antica e moderna', di cui è redattore. Ha lavorato a diverse mostre collegate a progetti di ricerca, sull'arte del Tre-Quattrocento, miranti a valorizzare centri meno noti: da Bolzano a Camerino, da Fabriano e Prato, da Lucca a Gubbio. Ma pure a Firenze, nel 2019, a Palazzo Strozzi, come ordinatore di una mostra sul Verrocchio assieme a Francesco Caglioti. Si interessa di problemi filologici e attributivi, ma pure della restituzione dei contesti smembrati, del rapporto fra le opere e la loro ricezione negli spazi delle chiese degli ordini mendicanti, della percezione dei materiali. Coordinatore del Dottorato in storia delle arti e dello spettacolo delle università di Firenze, Pisa e Siena, affida la sua didattica anche al sito Instagram #andreademarchi2019.

Andrea De Marchi, piemontese nato a Biella nel 1962, è professore ordinario di Storia dell'arte medioevale all'Università di Firenze, dopo essere stato ispettore in Soprintendenza a Pisa (1994-1995), ricercatore all'Università di Lecce (1995-2000) e professore all'Università di Udine (2000-2006). Ha studiato a Siena, con Luciano Bellosi. Le sue prime ricerche, sulla pittura tardogotica nelle Marche e a Venezia, sono confluite nel libro *Gentile da Fabriano. Un viaggio nella pittura italiana alla fine del gotico* (1992, riedito nel 2006). Si è interessato di svariati argomenti, riguardanti la pittura, il disegno e la miniatura fra gotico e rinascimento. Nel 1996 ha fondato con altri studiosi 'Nuovi studi. Rivista d'arte antica e moderna', di cui è redattore. Sta lavorando sulla decorazione delle chiese mendicanti ed in particolare francescane fra Due e Trecento e sull'evoluzione della pala d'altare fra gotico e rinascimento.

Professore ordinario di Storia dell'arte medioevale all'Università di Firenze. Ha pubblicato una monografia su Gentile da Fabriano. Si è interessato di pittura fra sec. XIII e XVI. Lavora sulla decorazione delle chiese mendicanti e sullo sviluppo della pala d'altare fra gotico e rinascimento.

Professore ordinario di Storia dell'arte medioevale all'Università di Firenze, dopo essere stato funzionario alla Soprintendenza di Pisa, ricercatore all'Università di Lecce e professore associato all'Università di Udine. Ha pubblicato nel 1992 una monografia su Gentile da Fabriano. Si è interessato di svariati argomenti di pittura fra sec. XIII e XVI. Lavora sulla decorazione delle chiese mendicanti, sulla percezione dei materiali e sullo sviluppo della pala d'altare fra gotico e rinascimento.